

TRIESTE

LO SCIOPERO DEL 1902



IL LAVORATORE
si pubblica il Martedì e
Pensieri sulle ore po-
meridiane.

Abbonamento annuo:
(a domicilio)
Trieste e la Venezia
Cor. 7.20.
Estero, Franchi 10.—
Un singolo numero s. f.

Semestre, trimestre e
mese in proporzione.

IL LAVORATORE

Organo della sezione italiana adriatica del partito operaio socialista in Austria.

IL LAVORATORE ac-
cetta inserzioni a prezzi
da convenirsi. - Lettere
non affrancate vengono
respinte. - Manoscritti
non si restituiscono.

Telegrammi
LAVORATORE - TRIESTE
Uffici di Redazione ed
Amministrazione
Via Biancamano N. 2, 1° p.

Orario d'Ufficio:
Dalle 9 ant. alle 5 pom.

LO SCIOPERO DEI FUOCHISTI

... è la eco dei sordi boti, che minacciano il sottosuolo di questa incancrenuta società borghese, il cui fango feconda il terreno sul quale germoglieranno le piante dell'avvenire.

Ed un fiore — l'annuncio della prossima primavera — germoglia: esso è rappresentato dagli esempi di coscienza ed altruismo che danno i lavoratori in questo sciopero. E questo fiore, che è un simbolo, viene rappresentato oggi dalla

Sottoscrizione

a favore dei fuochisti scioperanti:

Arsenale del Lloyd Offic. mecc. A cor. 17.74, off. caldaie N. 1, 5.80, off. caldaie in rame 20.40, off. fabbri di nave 15.52, off. falegnami 17.10, off. carpentieri in ferro e legno 47.—, off. marinai manutenzione e mancinia 22.80, fuochisti 3.70.

Stabilimento Tecnico.

Off. mecc. N. 1 cor. 15.40, off. N. 2 16.20, off. N. 3 22.70, off. caldaie in ferro 19.40, off. Caldaie in rame 10.—, fonderia 7.40, off. fabbri 6.80.

deria Dolinschek 1.70 Raccolti fra bandai 1.60. Belle Carlo — 40. F. W. 1.—. Debin 1.—. Raccolti alla festa dei caldaie diversi coscienti 17.02, più da parte d'un gruppo all'antico Benca 7.20, Vittorio —50. Honhauser 1.—. Raccolti fra compagni nell'osteria de Gigi de Rigotti 4.28. Un bracciante —40. Compagno Stefano —60. Pader e Utel 1.—. I soliti tre cavalletti 1.—. Una vecchia d'un gruista —50. Uno che dà la pace a tutti —40.

Schreliot G. 1.—. Colognese E. —60. Giacomo S. —50. C. G. —30. A. N. —50. R. T. —20. G. C. —30. M. R. —20. E. M. —20. G. M. —20. G. S. —40. W. S. —40. Due ragazzi —30. Angelo Bidoli —20. Dionisio Giovanni 4.—. R. C. 1.—. E. T. 1.—. Colognese Ersilia —20. Stoch 1.—. In memoria del caro comp. Augusto Squerzi da G. Sacerotti 2.—. Stor Vincenzo 1.—. Fonda Almerico 1.—. Gens 2.—. Decorti —40. Sagon —40. Brouch —20. Ruzzer Francesco 1.—. N. O. —50. Nemo 2.—. Fumis 1.—. Girardi-Kermano 1.—. Via Caserma —50. G. M. 5.—. Raunach Antonio 1.—. A. G. 1.—. Boku Edinno

amici elargire a favore dei scioperanti fuochisti 13.10. - Totale 539.00 precedenti 129.10 Assieme 668.10.

Coi quale importo noi daremo forza, energia e coraggio ai miseri che, lottando per un pane meno amaro, sostengono una battaglia impari, in aiuto della quale tutti, secondo le proprie forze, devono contribuire.

La sottoscrizione continua.

Se qualche sottoscrittore non riuscisse il versamento fatto sotto questa rubrica, è pregato di portarsi presso la nostra amministrazione.

Ed ora la

Cronaca dello sciopero.

Così, adunque. La scellerata infamia, il grande delitto, il vile tradimento sono compiuti in danno dei lavoratori reclamanti non altro che il riconoscimento d'un loro diritto; così adunque, la potenza dell'oro, in unione alla prepotenza, alla malignità ed alla violenza, ebbero facile strada. Ma i vincitori non s'illus-

gino del vapore l'indice del manometro devia a destra od a sinistra? Risposto, bene o male, venivano mandati assolti!

Traditori!

Non bastavano i greci, anche nella vicina penisola, a Venezia, i signori del Lloyd fecero incetta di traditori e giunsero — scavando nella tualetta — a trovarne fuori 25. Contro questi individui, avvisati del debito che avevano per compiere, aprì il proletariato cosciente il dovero dei protestanti altamente contro l'amministrazione del Lloyd che mentre in epoche normali preclude la via del lavoro ad operai italiani, ora ricorre a quanto di più infimo, di più basso l'Italia operata possa rigettare. Ma non sarà sempre così!

Le lusinghe.

Ai lavoratori greci furono promessi 4 milioni in oro — sono i greci stessi che lo raccontano — non appena fossero giunti a Cudà. Di questo denaro i greci non vi-

Al periodo di intenso sviluppo che si protrae da anni si accompagna l'acuirsi degli scontri sociali.

Dopo mesi di tensioni tra la direzione del Lloyd e i fuochisti scoppia lo sciopero per protestare contro le dure condizioni di lavoro e in solidarietà con altri 400 colleghi imbarcati cui si aggiungono via via altri, sbarcati dai piroscafi in arrivo.

Ne deriva una progressiva paralisi dell'attività portuale.



Il Partito socialista organizza un comizio al Politeama Rossetti al quale partecipano Ucekar e Pittoni e, in rappresentanza dei fuochisti in sciopero, Ferdinando Castro.

Dopo il comizio una folla numerosa di manifestanti percorre la Via dell'Acquedotto per raggiungere il centro della città.

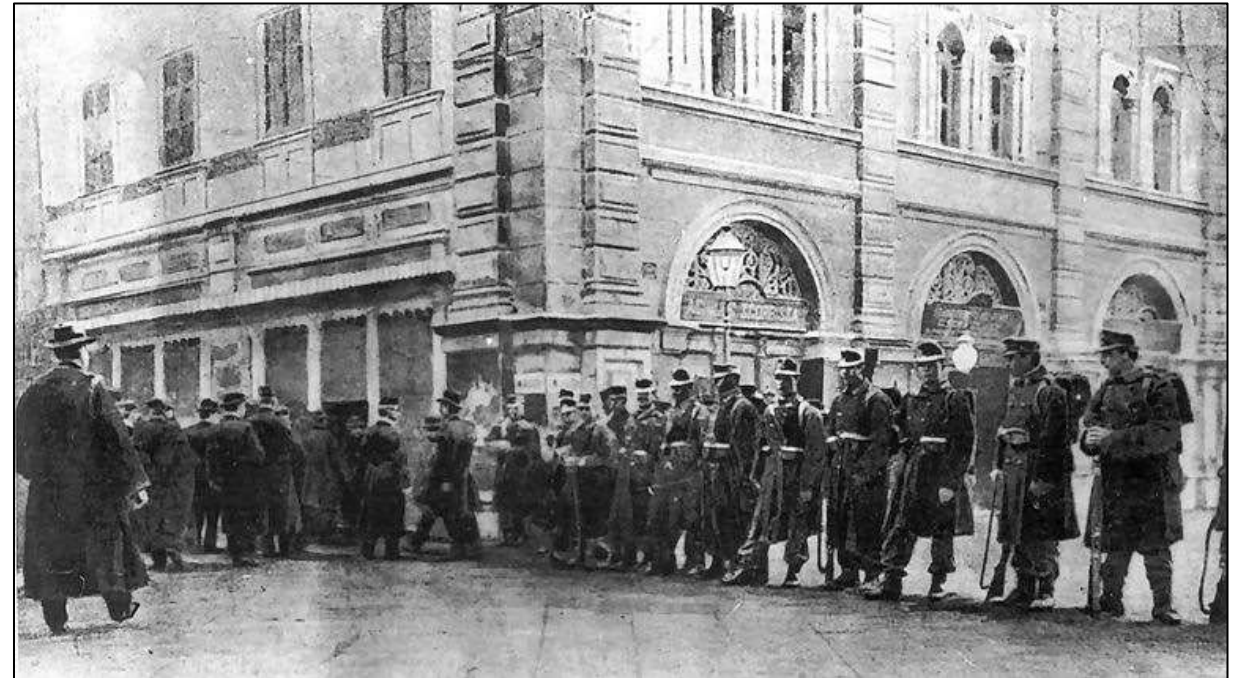
La folla nelle vicinanze del Politeama Rossetti dopo il comizio

Lo sciopero del 1902



Piazza della Borsa: la truppa carica alla baionetta

Mentre la manifestazione si svolgeva tranquillamente, in Piazza della Borsa la polizia, agli ordini di Conrad von Hoetzendorf, pare su ordine del luogotenente del Litorale von Goess, caricò i dimostranti alla baionetta e aprì il fuoco.



Piazza Grande: truppe in assetto di guerra

Lo sciopero del 1902



Lampioni danneggiati in piazza Nuova

Largo Santorio: un picchetto
si prepara a fronteggiare la folla



Alla fine degli incidenti rimangono a terra 14 morti e più di una cinquantina di feriti, dei quali una ventina molto gravi.

Verso sera ci sono isolati atti di devastazione e numerosi lampioni a gas vengono incendiati da sconosciuti che la stampa e la polizia definiscono teppa.

Lo sciopero del 1902



Un ufficiale legge la proclamazione del *giudizio statario*.

Il *giudizio statario* era una forma di processo straordinario, utilizzata in contesti di guerra o insurrezione, caratterizzata da estrema rapidità e severità.

Veniva spesso celebrato direttamente sul luogo del reato e si concludeva in tempi brevissimi, a volte entro 24 ore.

Questa procedura non prevedeva appello e offriva solo due esiti: assoluzione o pena di morte.

Lo sciopero del 1902



Dimostranti e truppa si fronteggiano



Le truppe prendono possesso di Piazza Goldoni

Lo sciopero del 1902



Le tragiche giornate triestine suscitarono forte scalpore in Europa e furono seguite da grandi manifestazioni di solidarietà da parte operaia e socialista a Vienna, Praga, Trento, Pola.

Il governo parlò di una congiura “anarchica”, anche se mancano elementi oggettivi che provino tale tesi ufficiale.

La repressione fu vista da molti come un abuso di potere e un segnale della crisi interna dell’Impero

Nei giorni successivi la polizia diede a Trieste una caccia spietata agli anarchici, forte anche del fatto che un militante anarchico aveva preso la parola durante il comizio al Politeama Rossetti inneggiando allo sciopero generale quale prima tappa sulla via della insurrezione generale.

Lo sciopero del 1902

IL LAVORATORE
di pubblica il martedì e
domenica nella sua pa-
neridica.

Abbonamento annuo:
(a domicilio)
Prezzo a la. Moneta
Cor. 7.50
Botte, Pannoli 10.—

Un singolo numero a. 0.
Domenica, festivo e
come la precedente.

IL LAVORATORE

Organo della sezione italiana adriatica del partito operaio socialista in Austria.

IL LAVORATORE
si pubblica il martedì e
domenica nella sua pa-
neridica.
Abbonamento annuo:
(a domicilio)
Prezzo a la. Moneta
Cor. 7.50
Botte, Pannoli 10.—
Un singolo numero a. 0.
Domenica, festivo e
come la precedente.

DOPO LA BUFERA...

I numeri della scorsa settimana che non vennero pubblicati, dovevano contenere la necrologia, a modo nostro, dei caduti durante i funesti avvenimenti degli scorsi giorni.

In quella lacuna della vita del nostro giornale, i compagni, i lettori tutti devono trovare il nostro pensiero, impossibilitati a manifestare dalle misure eccezionali e di rigore prese dall'autorità per far cessare i disordini.

Al caduti, vittime innocenti, una lagrima, un fiore e la persona nostra ricordanza.

Alle famiglie, private dei loro cari, la nostra espressione del nostro cordoglio.

Le misure di rigore.

Dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni, che accossero la città intera e ad essa fecero volgere gli sguardi del mondo tutto, quando tutto stava per ritornare nella calma abituale, avendo il Giudizio arbitrato sociale del Lloyd dato piena soddisfazione agli scioperanti, il ministero, radunatosi d'urgenza, deliberava la sospensione dei diritti costituzionali e faceva cadere Trieste e suo territorio in pieno regime assolutista in Bari (dopo la legge-
nza pubblica).

neral. Pubblici trattenimenti, cortei nuziali, feste e processioni di consuetudine popolare, convogli funebri, processioni religiose, pellegrinaggi e altri riunioni o processioni che hanno per scopo l'esercizio di un culto permesso dalle leggi, possono aver luogo soltanto con permesso dell'autorità.

Per la stampa l'autorità amministrativa è autorizzata:

- a) a sospendere la pubblicazione o diffusione di stampati;
- a promulgare contro di essi il divieto postale, e a sospendere temporaneamente l'esercizio di industrie che con la riproduzione di prodotti artistici e letterari e col commercio dei medesimi recano pericolo all'ordine pubblico; e
- b) a prescrivere che le copie di obbligo dei giornali sieno presentate all'autorità fino a tre ore prima della pubblicazione o edizione e le copie d'obbligo d'altri stampati fino otto giorni prima.

Come si vede, adunque, siamo in pieno assolutismo.

Sulle nostre persone, sulle nostre associazioni, sul nostro giornale pesa il pugno di ferro del siccome assolutista.

che, in una cosa son tutti eguali: ciascuno porta cioè la sua marcia di sangue proletari polacchi czechi, polacchi ed italiani. Sono vittime dell'interesse della pretesa ordine pubblico. Però se tutti vengono trasportati cadaveri, 49 protestati.

E sono proletari autentici i seppelliti:

- Storace Francesco, a. 27, falegname (colpo di baionetta).
- Lampicini Antonio, a. 25, bracciante (arma da fuoco).
- Giannini Giovanni, a. 17, caldaio, (colpo di baionetta).
- Storace Mario, a. 20, tipografo, (arma da fuoco).
- Tomasi Antonio, a. 40, bracciante (arma da fuoco).
- Storace Francesco, a. 23, sarto, (arma da fuoco).
- Pizzari Giuseppe, a. 42, giornalista (arma da fuoco).
- Giannini Giacomo, a. 25, falegname, (arma da fuoco).
- Storace Antonio, a. 28, operaio, (arma da fuoco).
- Storace Giuseppe, a. 20, pittore, (arma da fuoco).
- (Storace) (arma da fuoco).
- Anna Redizza, anni 63, (arma da fuoco).
- Ignazio Erani, anni 26, (arma da fuoco).

cantando, furono accolti dalla polizia con le scabole nude.

L'impiego di truppe nelle vie in occasioni simili deve essere qualificato come una provocazione diretta contro la popolazione.

Un ufficiale che comandava un distaccamento di truppe collocato sulla Piazza della Borsa, senza impellente motivo ordinò una carica alla baionetta. Questo è un assassinio, signor presidente! Quello stesso ufficiale con una scabolata tagliò ad una donna la mammella sinistra (Utile? utile!) A quell'atto dell'ufficiale partirono dalla folla grida di protesta.

Il primo tenente così apostrofato fu colpito da una pietra. E' mesato che egli sia stato ferito alla testa; semplicemente il sasso gli fece cadere il berretto ed egli si chinò per raccoglierlo; quindi non è vero che egli sia stramazza a terra privo di sensi.

Due compagni socialisti chiesero all'ufficiale il suo nome, ed egli disse di chiamarsi Köprl. L'ufficiale comandò al fuoco!

Un sottufficiale a sua volta comandò il fuoco contro la turba fuggente.

Finalmente si diffonde in città la notizia che il giudizio degli arbitri scelti dal Lloyd e dagli scioperanti ha accolto in pieno le richieste dei fuochisti: pagamento dello straordinario, orario di lavoro di 10 ore durante la permanenza nei porti e di 8 ore durante la navigazione, drastica riduzione dei turni di guardia notturna durante le soste dei piroscafi nel porto.

Lo sciopero del 1902

El sioparo del 'Due

Co' ierimo putei, ierimo sozialisti
e mama e i sui fradei quando che i iera cisti
i andava in via Zudeche a scòderghe el sussidio
o almeno un per de cheche.

Zio Bruno e zio Giordano, sbàtole de fonografi,
i parlava a Roiano al Circolo Tipografi
e mio sàntolo Toni piantava più de un ciudo
disendose nevodo de Valentin Pitoni.

Papà iera zà morto nel sioparo del 'Due,
quando i se ga inacorto
che invece dele sue
el gaveva le braghe del mato dele paghe.

Che tempi, che ridade, che siopari mai visti:
la trupa a s'ciopetade che disperdi i foghisti
e mama che de corsa scampa drio le colone
co' fis'ciava patrone in Piazza dela Borsa.

E soto le elezioni de la Dieta de Viena
scrito per i cantoni:

“Vogliamo paga piena e un piato de minestra!”

Pò se andava in palestra de Piazza dela Vale
cantando “Su compagni...” col deputato in spale e
tirando tampagni.

Un colpo di pistola.

Nella quale effettivamente si narra la storia di un colpo di pistola, riecheggiato, sullo sfondo della disagiata condizione del personale di macchina a bordo dei vapori, che sfociò poi nel celebre sciopero del 1902.

.... Perché a bordo bisognava impararse a far de tutto. Bruto ve xe restar fuochisti per viaggi e viaggi: sempre solo in macchina, sempre doverse scanar col carbon, bazilar con caldaie, che Dio guardi se s' ciopa una, che più di una volta nasse. Tanto che savè vù, qual che xe sta il primo sciopero? El siopero dei foghisti.....

.....El siopero del Due, dei foghisti del Lloyd. Che dopo xe stà orori cola trupa. E fis'ciava patrone savè in piazza della Borsa a Trieste.....



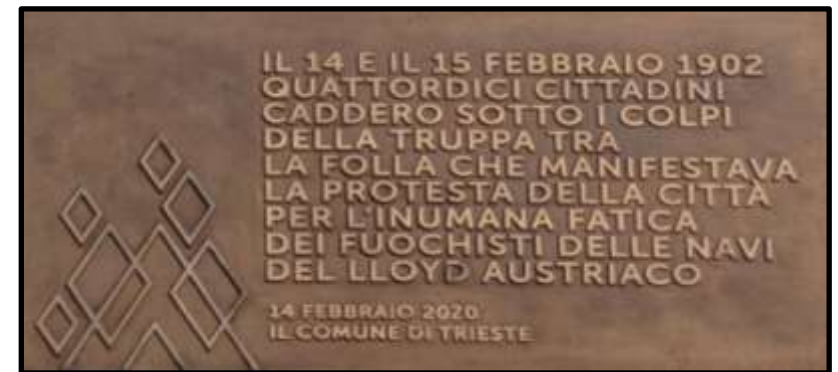
Le Maldobrie: *el siopero del Due*



Monumento commemorativo
ai caduti nel cimitero di Sant'Anna



Piazza della Borsa, pietra d'inciampo
(2020)



Lo sciopero del 1902